

MARIO PANIZZA, ALBERTO CARTON, DORIANO CASTALDINI, FRANCO MANTOVANI &
SALVATORE SPINA

ESEMPI DI MORFONEOTETTONICA NELLE DOLOMITI OCCIDENTALI E NELL'APPENNINO MODENESE

ABSTRACT: Some examples of neotectonic deductions based on studies of morphotectonics are here illustrated. There are three phases of formulation. The first phase consists of the census of morphological units deduced from aerial photographs scale 1:66000. It is not considered the genetic aspect of the morphosculptures counted, so as to start from a document as objective as possible and therefore uniform for all the area. A second phase consists in the selection based on geological documentation, of the landforms due to inactive tectonics or rather to passive structure: that is, the morphosculptures related to selective erosion are eliminated as this is inversely proportioned to neotectonic activity. During this phase also the problem of the genesis of the morphological units counted is considered. A third phase consists of checks or surveys, so as to find out whether the morphosculptures have an effective neotectonic cause. In conclusion a map of morphoneotectonic synthesis is produced.

Examples regarding three areas are illustrated, two in the Dolomites and one in the Modenese Apennine.

RIASSUNTO: Sono illustrati alcuni esempi di deduzioni neotettoniche fatte in base a studi di Morfotettonica. Le fasi dell'elaborazione sono tre. Una prima fase consiste nel censimento di indizi morfologici dedotti da foto aeree alla scala 1:66000; non viene intenzionalmente affrontato l'aspetto genetico delle morfosculture censite, per partire da un documento di base il più obiettivo possibile e quindi uniforme per tutto il territorio. Una seconda fase consta nella selezione, in base a documenti geologici, degli indizi dovuti a Tettonica non attiva, ovvero alla struttura come fattore passivo: vengono cioè scartate le morfosculture legate all'erosione selettiva in quanto questa è inversamente proporzionale alla vivacità neotettonica. Durante questa fase viene anche affrontato il problema della genesi degli indizi morfologici censiti. Una terza fase consiste in controlli o rilevamenti sul terreno, atti a verificare se le morfosculture abbiano una effettiva causa neotettonica. A conclusione viene redatta una carta di sintesi morfoneotettonica.

Vengono illustrati alcuni esempi che riguardano tre aree: due nelle Dolomiti ed una nell'Appennino modenese.

TERMINI-CHIAVE: neotettonica, Dolomiti, Appennino settentr.